

Proteggi le piante - preserva la vita

Автор(и): Растителна защита
Дата: 18.01.2025 Брой: 1/2025



Il 16 gennaio 1896, lo Zar Ferdinando emanò un decreto che promulgava la Legge per il Contrasto della Fillossera nella Vite. Questo evento segnò l'inizio della protezione delle piante organizzata dallo stato nel nostro paese.

Sotto il motto "Proteggi le piante – preserva la vita" si è tenuta una conferenza scientifica nell'ambito delle celebrazioni dedicate alla festa professionale degli agronomi fitopatologi in Bulgaria, ospitata dall'Università Agraria, che quest'anno celebra il suo 80° anniversario.



Foto © Università Agraria – Plovdiv

L'iconica Aula N. 7 della Facoltà di Protezione delle Piante e Agroecologia di Plovdiv ha riunito un pubblico variegato. Erano presenti illustri scienziati, docenti, amministratori, agronomi, rappresentanti del mondo imprenditoriale e studenti. La celebrazione è stata onorata anche dalla presenza di due ex Ministri dell'Agricoltura e delle Foreste – il Prof. Hristo Bozukov e il Prof. Dimitar Grekov.

Un indirizzo di saluto al distinto pubblico in sala è stato pronunciato dalla Prof.ssa Associata Boriana Ivanova, PhD, Rettore dell'Università Agraria di Plovdiv.



Prof.ssa Associata Boriana Ivanova, PhD, Rettore dell'Università Agraria di Plovdiv, Neli Yordanova – Direttore Generale di ARIB (Associazione dell'Industria per la Protezione delle Piante – Bulgaria) e Prof.ssa Associata Yordanka Kartalska, PhD, Preside della Facoltà di Protezione delle Piante e Agroecologia, foto © Università Agraria – Plovdiv

Oggi, ha dichiarato la Prof.ssa Associata Ivanova, l'agricoltura globale determina il destino dell'umanità. In condizioni di un ambiente fitosanitario e climatico incerto e mutevole, mentre la popolazione del pianeta si avvicina ai 9 miliardi e la terra arabile diminuisce, l'agricoltura si trova di fronte a un dilemma inevitabile – deve produrre in modo sostenibile e affidabile prodotti di alta qualità a prezzi ragionevoli. In questa missione globale, gli agronomi fitopatologi hanno un ruolo chiave nel mantenere lo stato di salute delle piante all'interno del complesso meccanismo della catena alimentare.

La scienza agraria bulgara, l'istruzione agraria bulgara e gli agronomi bulgari, laureati della Facoltà di Protezione delle Piante e Agroecologia, stanno partecipando attivamente alla terza "rivoluzione verde" che è in corso sul Vecchio Continente. Questa trasformazione su larga scala include cambiamenti radicali nella filosofia della protezione delle piante. Vengono generate nuove idee, innovazioni tecnologiche e strategie per il rispetto di elevati standard ambientali e sanitari.



Prof. Rumen Tomov, PhD, Preside della Facoltà di Agronomia dell'Università di Scienze Forestali, Sofia, foto © Università Agraria – Plovdiv

Gli auguri in occasione della festa sono stati estesi anche da alcuni degli ospiti ufficiali dell'evento, tra cui il Prof. Rumen Tomov, PhD, Preside della Facoltà di Agronomia dell'Università di Scienze Forestali di Sofia, il Prof. Associato Petar Nikolov dell'Associazione Bulgara per la Protezione delle Piante, Bozhidar Petkov dell'Associazione per la Protezione Biologica delle Piante e la Fertilizzazione Organica, e Neli Yordanova, Direttore dell'Associazione dell'Industria per la Protezione delle Piante Bulgaria.

Nel formato informativo che segue, pubblichiamo brevi estratti dalle relazioni tematiche presentate alla conferenza scientifica. I loro autori hanno acconsentito a fornire ai nostri lettori dettagli sui rispettivi argomenti relativi alle nuove normative UE in materia di protezione delle piante.

Prof.ssa Associata Yordanka Kartalska, PhD, Preside della Facoltà di Protezione delle Piante e Agroecologia

Tema: "Applicazione di microrganismi benefici nella protezione delle piante"

Il "Green Deal" dell'UE prevede che entro il 2030 i prodotti chimici nella protezione delle piante nella Comunità saranno ridotti del 50%. L'alternativa? Biopesticidi a base di microrganismi – batteri, virus, lieviti, prodotti biochimici (ad es. carbonato di potassio), CMC – comunità microbiche sintetiche. A tal riguardo, è in vigore un

nuovo Regolamento UE – 1438/22. È stata definita la differenza tra prodotti chimici e biopesticidi. Uno degli obiettivi chiave del nuovo Regolamento è che i biopesticidi raggiungano i mercati più rapidamente e che i rischi associati al loro uso siano minimizzati.

Prof. Rumen Tomov, PhD, Preside della Facoltà di Agronomia dell'Università di Scienze Forestali di Sofia.

Tema: Specie invertebrate invasive che minacciano l'agricoltura tra due Regolamenti UE: Regolamento (UE) N. 1143/2014 sulle specie esotiche invasive e Regolamento (UE) N. 2031/2016 sugli organismi nocivi da quarantena

L'agricoltura è un fattore importante nel movimento di piante agricole e ornamentali, parassiti, organismi benefici e bioagenti microbici. Una definizione chiara di movimento: rilascio (fuga da un ambiente controllato), trasporto di merci contaminate, trasporto di organismi introdotti accidentalmente. Le autostrade sono una fonte principale della diffusione di parassiti invasivi (semi, patogeni, parassiti).

È importante essere consapevoli delle minacce future e della loro individuazione precoce:

Platelminta della Nuova Zelanda. Un predatore che si nutre di altri vermi – principalmente del lombrico, che è particolarmente importante per l'agricoltura!

Come si diffonde? Attraverso il suolo, i bulbi, le piantine.

Formiche invasive:

Formica di fuoco rossa importata – aggressiva. Attacca anche l'uomo al contatto. È stata segnalata in Italia – Sicilia. Danneggia le colture orticole e le piante ornamentali. Secondo gli entomologi, questo parassita si rivelerà sia invasivo che rilevante per la quarantena allo stesso tempo.

Formica di fuoco tropicale – "individuata" nei Paesi Bassi. In altre parole: possiamo aspettarcela in Bulgaria!

Formica di fuoco nera importata

Formica di fuoco piccola – una delle 100 specie invasive più pericolose al mondo. È stata osservata nel sud della Francia.



Calabrone asiatico – uccide le api! Nel 2024 è stato trovato nella Repubblica Ceca. Previsione: potrebbe essere introdotto con merci non soggette a controllo fitosanitario.

Le specie invasive, la cui attività e imprevedibilità aumentano con il cambiamento climatico globale, sono oggetto di studio nella cosiddetta scienza dei cittadini.

Francesca Idrau, Direttore Generale di ARIG (Associazione dell'Industria per la Protezione delle Piante – Grecia) e Neli Yordanova – Direttore Generale di ARIB (Associazione dell'Industria per la Protezione delle Piante – Bulgaria)

Tema: Uno strumento digitale innovativo a supporto della nuova legislazione UE e dell'agricoltura moderna.

È in fase di introduzione un nuovo Regolamento sull'etichettatura dei prodotti fitosanitari (PPP), che sostituirà il Regolamento (UE) N. 547/2011. La bozza del nuovo Regolamento è già stata preparata e sarà discussa il 3 febbraio 2025. La sua introduzione è pianificata per il 1° gennaio 2026.

CropLife Europe (l'Associazione Europea per la Protezione delle Colture) è preoccupata che le etichette analogiche non forniscano sufficiente chiarezza, che lo schema di colori delle etichette sia di difficile comprensione e che anche il pittogramma per il pericolo/sicurezza per le api sia problematico.

All'inizio di aprile 2024, l'Associazione Europea per la Protezione delle Colture (CropLife Europe) ha annunciato il lancio di AgriGuide, uno strumento digitale innovativo progettato per ottimizzare la raccolta di dati per i pesticidi convenzionali e i biopesticidi. Sponsorizzato da CropLife Europe, lo strumento mira a semplificare le complesse normative affrontate dagli agricoltori, ridurre l'onere amministrativo e migliorare la sicurezza e la sostenibilità ambientale della produzione agricola.



La piattaforma pilota viene introdotta prima in Germania, Italia e Romania. L'obiettivo è che **AgriGuide** venga implementato in tutti i paesi dell'UE. A tal fine, i 27 Stati membri sono raggruppati in cluster formati sulla base del livello di intensità della produzione agricola, del suo profilo, della mentalità e di altri fattori. La Bulgaria è in un gruppo con Grecia, Cipro, Slovenia e Croazia. Ogni paese forma un gruppo di lavoro e nomina un coordinatore nazionale. ARIB è il coordinatore bulgaro.

La nuova applicazione per la protezione delle piante "AgriGuide" include un'app per smartphone e un'applicazione web. Così, AgriGuide riunisce tutte le informazioni che gli agricoltori devono conoscere per l'uso corretto e sostenibile dei prodotti fitosanitari.

La digitalizzazione nella protezione delle piante farà parte di un database paneuropeo che consentirà agli agricoltori di applicare i prodotti fitosanitari in sicurezza e nel rispetto dei requisiti legali, senza dover cercare documenti e normative sul campo.

Ecco come funziona AgriGuide: Nella prima fase, gli agricoltori riceveranno tutte le informazioni necessarie sull'applicazione dei prodotti fitosanitari scansionando l'etichetta del prodotto. AgriGuide fornirà quindi loro le istruzioni di applicazione specifiche per la coltura che stanno coltivando. L'utente riceve informazioni sulle condizioni in cui il prodotto fitosanitario selezionato può essere applicato al suo specifico campo. Inoltre, AgriGuide in futuro manterrà i dati sull'uso dei prodotti fitosanitari, supportando così la "registrazione elettronica" dell'uso dei prodotti fitosanitari richiesta dalla Commissione Europea. A tal fine, deve essere garantita l'interoperabilità con i sistemi informativi di gestione aziendale (FMIS) e le macchine tramite un'interfaccia. Tutti i dati raccolti, tuttavia, rimangono di proprietà dell'agricoltore. AgriGuide è gratuito e sarà disponibile per chiunque sia interessato dall'anno prossimo. Dal 2025, l'app AgriGuide e lo strumento web saranno disponibili per tutti gli agricoltori in Germania.

Altro su questo argomento:

129 anni di attività di protezione delle piante in Bulgaria